

Si chiuderanno il 20 settembre le giornate di Reggio Emilia. Il 19 è previsto il comizio di Achille Occhetto

Trentamila i libri venduti in testa Falcone e Arlacchi. Distribuiti 150mila pasti incassati 3 miliardi e mezzo

Tempo di bilanci alla Festa Sono già un milione i visitatori

Un milione di presenze, 150mila pasti, 30mila libri venduti (in testa quelli di Falcone e Arlacchi), tre miliardi e mezzo di incassi, grande folla ai dibattiti e agli spettacoli... Bilancio più che positivo fino a questo momento, sul piano finanziario e politico per la Festa dell'Unità di Reggio Emilia. «Una formula da aggiornare ma che regge ancora molto bene», dicono gli organizzatori.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
WALTER DONDI

■ REGGIO EMILIA. In quattordici giorni dalla Festa nazionale dell'Unità è passato un milione di persone. E ora ci si prepara al crescendo finale, che avrà il suo culmine nella giornata del 19 con il comizio di Achille Occhetto. «Il ruolo di media che ci eravamo dati è rispettato in pieno, anzi va addirittura un po' meglio», dice Alfredo Medici, direttore della kermesse di Reggio Emilia. Insomma, se il tempo non si mette

no decine di migliaia. Ma non mancano i «forestieri», come li definisce Medici, cioè quelli che vengono da fuori provincia. Il venerdì sera, il sabato e la domenica sono soprattutto loro a popolare la cittadella dell'Unità.

Una valutazione troppo benevola? Medici snciocia i numeri che parlano da soli: i ristoranti hanno servito finora 150mila pasti, nei parcheggi «ufficiali» hanno sostato oltre 100mila auto, mentre sugli autobus che collegano il centro della città alla festa sono stati staccati 30mila biglietti. I tre miliardi e mezzo incassati fino a questo momento consentono di guardare con ottimismo al raggiungimento del «budget finale di 10 miliardi», una boccata d'ossigeno per le esatte casse del Pds. Molto bene anche gli spettacoli musicali. Ha fatto il pie-

no Ivano Fossati al Teatro tenda, in 15mila hanno applaudito Antonello Venditti nell'arena. Grande attesa c'è ora per il concerto di domenica dei «Monster of rock», mentre la prossima settimana toccherà ad Anna Oxa e ai Tazenda. Anche sul piano politico la Festa ha già al suo attivo decine di dibattiti sui problemi di maggiore attualità. I più seguiti, migliaia i presenti, quello sulle tangenti e la questione morale, e quello sull'emergenza mafiosa e criminale. E dunque non sarà un caso se in testa alla classifica dei libri più venduti alla Libreria Rinascente (30mila i volumi acquistati finora) c'è «Cose di Cosa nostra» di Giovanni Falcone e Marcelle Padovani, seguito da «L'ultimo comunista» di Maurizio Ferrini e da «Gli uomini del disonore» di Pino Arlacchi.

«Dunque una Festa tutt'altro che noiosa», dice Francesco Riccio, responsabile nazionale delle feste. Una neanche troppo velata polemica con quei giornalisti che hanno preteso di trinciare giudizi su una festa «vista» (si fa per dire) solo da lontano. Riccio difende anche la «formula» della manifestazione. «Regge ancora e bene. Certo, va aggiornata, ci saranno da introdurre delle modifiche, ma la gente dimostra di apprezzare questo tipo di festa nella quale si dà spazio alla passione politica e stare insieme». E se la Dc, come ha annunciato, vuole cambiare la propria Festa dell'Amicizia in una manifestazione itinerante «Faccia pure. Le feste dell'Unità», sorride Riccio, «sono già itineranti: si fanno dappertutto».



Dibattito sulla «riscoperta» dell'impresa cooperativa Pasquini: «Troppe sirene ora attorno alle coop»

«Perché si riscopre adesso la cooperazione», si chiede il neo presidente della Lega Pasquini. Non è che dipende dalla crisi economica per cui l'impresa cooperativa è vista quasi in funzione di ammortizzatore sociale? Alla Festa di Reggio dibattito con Casadio, Andriani e Quercini. I problemi dell'etica e della moralità negli affari dopo Tangentopoli. Efficienza e partecipazione. La democrazia economica.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ REGGIO EMILIA. Ad interrogarsi su la sinistra e le ragioni della cooperazione ci sono oltre al presidente della Lega, Giancarlo Pasquini, Silvano Andriani e Giulio Quercini della Direzione del Pds, il segretario regionale della Cgil dell'Emilia Romagna, Giuseppe Casadio. Si parte, e forse non può essere diversamente (se n'era parlato a lungo in un seminario nel pomeriggio) di etica e moralità negli affari e poi di democrazia economica. Pasquini non nasconde che anche la cooperazione è stata «siorata» dagli scandali delle tangenti. Le cooperative a volte si sono trovate schiacciate da una logica di mercato che non controllano e dall'esigenza di dare lavoro ai propri soci. «Nessuna giustificazione», dice, «chi sbaglia deve pagare. Ma soprattutto bisogna battersi per nuove regole di trasparenza negli appalti, per la riforma del mercato».

E su quest'ultimo aspetto che insiste in particolare Andriani, mettendo in luce come «l'insieme della società sia stata strutturata sulla base delle logiche pervasive dei partiti, per cui è saltata la distinzione

dei ruoli e dei poteri fra chi doveva controllare e chi doveva essere controllato». Casadio mette in evidenza come il principio etico e morale «non possa riguardare solo gli affari o l'economia, ma l'intera società». Da qui la necessità di avviare un processo di «democratizzazione integrale». Che vale anche per l'impresa cooperativa «nella quale deve però essere chiaro il ruolo di ciascun soggetto: così la piena valorizzazione del lavoro può e non deve essere in contraddizione con la promozione della funzione del socio-imprenditore». Quercini riassume le diverse esigenze nella necessità di affermare pienamente il tema della «democrazia economica» nella quale si ritrovano sia le esigenze di democrazia industriale e partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa, sia nuove regole del mercato che consentano di affrontare il problema delle «storiche sottoparlazioni» delle imprese italiane» attraverso la creazione di istituzioni finanziarie a larga base popolare. In questo la cooperazione può giocare un ruolo importante, sviluppando gli strumenti previsti nella nuova legge,

Tra ricordi e prospettive confronto su come fare oggi politica Funzionari di partito addio «Ma di militanza c'è ancora bisogno»

Vita grama, vita da funzionario. Oggi che è diventato un luogo comune parlar male di chi «è in politica», qualcuno si ricorda che quei funzionari che sono stati gli «organizzatori», i protagonisti della costruzione della democrazia. Qualche ricordo, ma senza nostalgia ad un dibattito a Reggio Emilia con Giovanni Berlinguer, Gloria Buffo, Falcini, l'attore Massimo Ghini, Menduni e Gianna Schelotto.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
STEFANO BOCCONETTI

■ REGGIO EMILIA. Due lire, quando arrivavano, «una giornata di lavoro di 30 ore». Una macchina scassatissima che doveva arrivare anche nei paesi più lontani. Difficile cura degli affetti. In «cambio» di una certezza: che si stava lavorando per il socialismo. Poi, s'è esaurita la funzione del «rivoluzionario di professione». Perché sono crollate le certezze ideologiche, perché non ha più senso il partito «totalizzante», che organizza, che «entra» in ogni aspetto della vita. Ma quando ci si è accorti che quel tipo di funzionario aveva fatto il suo tempo? Enrico Menduni, uno dei consiglieri di amministrazione Rai, ricorda un episodio. Non vorrà dire molto per gli altri, ma per lui significò una «presa d'atto». Erano gli anni 70, e Menduni lavorava alla federazione comunista fiorentina. Dopo l'ennesima giornata fatta di riunioni, alla sera era prevista un'assemblea a Castelfiorentino, 40 chilometri dalla città. Erano giorni, quelli, di crisi di governo. Menduni partì da Firenze, quando la delegazione del Pci era ancora al

Quirinale. Guidando, si ripassò mentalmente l'intervento: nuovo governo di larghe intese, eccetera, eccetera. Arrivò a Castelfiorentino tardi. In quella sezione c'era però la tv e quei «compagni» avevano già avuto visto Berlinguer che denunciava la discriminazione contro il Pci. «Con un po' di mestiere me la sono cavata lo stesso. Ma avevo capito che nell'epoca del mass media, il lavoro del funzionario era finito». Finito, esaurito. Con tanti drammi. «Immaginavi che cosa può aver passato chi ha rinunciato a tutto per la «rivoluzione», e poi non ha fatto la «rivoluzione». Ha perso...».

Vita da funzionario. Che comunque esercitava un grosso fascino sui «ragazzi della Fgci» di allora. Lo racconta Massimo Ghini, il giovane attore dell'«Isola» e «Zitti e Mosca». Un intervento ascoltissimo il suo, nel quale ha messo assieme ricordi e riflessioni. E anche un aneddoto: «La mia strada sarebbe stata quella: scuola di partito a Frattocchie, funzionario. Ma accadde qualcosa che bloccò tutto. Alla fine degli an-

ni 70, arrivò alla guida della Fgci romana Dario Cossutta. In poco tempo, riuscì a sfasciare tutto il lavoro che stavamo facendo per costruire una nuova organizzazione. La delusione fu enorme, mi feci da parte...». Giovanni Berlinguer trova una battuta: «Un mento Cossutta ce l'ha» ha regalato al cinema un bravo attore. Una battuta per segnare la «fine» della prima parte del dibattito: quella dedicata a che cosa era il funzionario. Ora però Gianna Schelotto, che conduce la discussione, introduce il secondo «paragrafo»: e oggi? Che tipo di militanza in un nuovo partito? E, per gli «altri», per chi lavora negli altri partiti: come ridare dignità all'impegno politico? Berlinguer centra subito la questione: oggi è evidente a tutti che il partito è solo uno strumento, «non può essere un fine in sé». Il problema, allora, è «definire quali sono gli scopi oggi», qual è la linea politica di un partito. Sembra una riflessione scontata, ma non è così: «Voi sapreste dirmi qual è la differenza politica tra Pomici, Gava e Forlani? Litigano, certo. Ma quale strategia li divide, non saprei dirvi...». Nessuno lo sa perché certi partiti sono diventati «un'altra cosa», perché si entra in politica per altri scopi. E allora? Berlinguer chiede cose da fare, subito: non si accontenta della riforma dell'immunità parlamentare. Vuole che sia eliminata. Menduni e Gloria Buffo chiedono la riforma del finanziamento pubblico. Tutti chiedono un «ricambio». E non «gene-

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

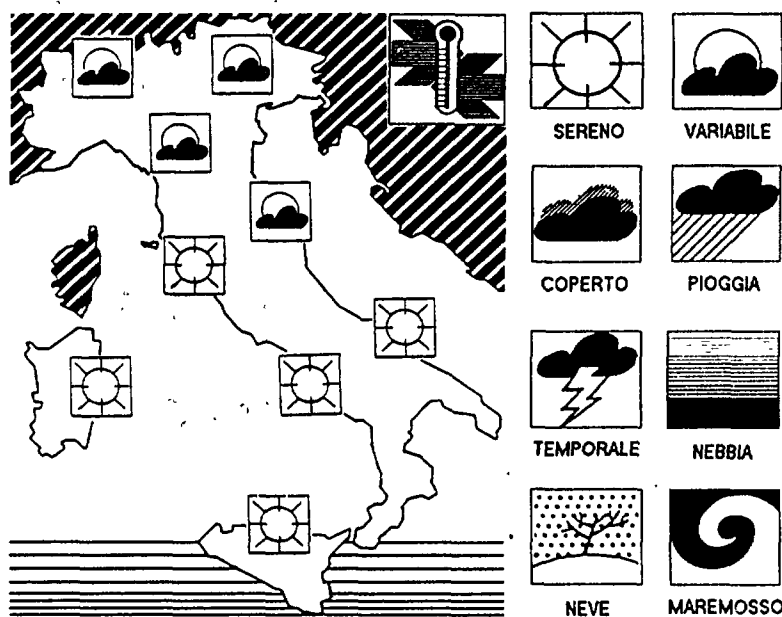
OGGI

- TENDA DIBATTITI CENTRALE**
18.00 L'Italia disunita: «Una nuova idea di Stato». Partecipano: Franco Bassanini, parlamentare, Segreteria nazionale Pds; Gino Giugni, parlamentare, Direzione nazionale Pds; Raffaele Costa, ministro per le politiche comunitarie e gli Affari regionali. Conduce: Enzo Roggi, giornalista de l'Unità. Presiede: Enrico Manicardi del Comitato federale Pds di Reggio Emilia.
- CASA DEL POPOLO - SALA DIBATTITI**
21.00 Dopo Maastricht: l'Europa alla ricerca di una difficile identità. Partecipano: Luigi Colajanni, presidente del Gruppo sinistra unitaria europea; Haxel Hanish, segretario dell'Unione dei partiti socialisti europei; Lelio Lagorio, presidente degli europarlamentari Psi; Raimon Oboys, presidente del Partito socialista di Catalogna; Glynn Ford vicepresidente del gruppo socialista al Parlamento europeo; Sean Simon, direzione Labour party. Presiede: Giulio Fantuzzi, europarlamentare Pds.
- TENDA - LA PIAZZA**
18.00 «Tecnologie ed handicap: quali frontiere». Tavola rotonda a cura dell'Associazione Italiana non vedenti.
- 21.00 Vittorio Bonetti
Intrattenimento musicale
- SALOTTO RINASCITA**
18.00 «L'Unità vacanze». L'agenzia di viaggi del quotidiano presenta: viaggi, soggiorni, curiosità.
- 21.00 Proiezione del film, «Sotto tiro» e «Salvador».
- TEATRO NORD**
21.30 Buttric in. La meravigliosa arte dell'inganno.
- BALLO LISCIO - Mazurka**
21.00 Betty Curtis
- SUONAMERICA**
23.00 Bruno Rose ensemble Concerto di percussioni.
- FREEDOM - RITMI DAL MONDO**
Sinistra giovanile - Mondoradio
- 21.00 Sud America
Tribù Taíromadalla Colombia in concerto.
- NOTTURNO ITALIANO** - Caffè concerto
21.00 Danilo e Roberto Sacchi
- SPAZIO RAGAZZI**
21.00 Le macchinine
Giochi di animazione per ragazzi dai 5 ai 17 anni. A cura dell'Arcl ragazzi.
- PIAZZA EUROPA**
21.30 «We are the world» esibizione del Magic Ballet
Presenti: Dir. art. Giuseppe De Medici.
Presiede: Lorella Castellari.
- SPORT**
20.30 Presso palestra Gavassa Torneo interregionale basket anfior.
Organizza: Lega basket Uisp.

DOMANI

- TENDA DIBATTITI CENTRALE**
18.00 Il video e la politica: il rapporto tra potere e informazione. Partecipano: Pietro Ingrao, presidente del Centro riforma dello Stato, Carlo Rognoni, parlamentare Pds; Danilo Zolo, docente universitario. Coordinano: Vincenzo Vita, responsabile Ufficio informazione Pds.
Presiede: Mario Marchi, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia.
- 21.00 Emergenza mafia: «Strategie, poteri e consenso sociale per combattere la mafia». Partecipano: Pino Arlacchi, docente universitario, Direzione nazionale Pds, Giuseppe Ayala, parlamentare del Pri; Paolo Cabras, Direzione nazionale Dc, Antonio Losciuto, segretario generale Sulp; Ugo Pecchioli, parlamentare, Direzione nazionale Pds. Conduce: Daniele Protti, redattore capo de l'«Europeo».
Presiede: Paolo Bargiacchi, sindaco di Villa Minozzo (Reggio Emilia).
- SALOTTO RINASCITA**
18.00 Presentazione del libro «Spatola, poeta totale» di Giorgio Celli.
Partecipano con l'autore, Pier Luigi Ferro, Giovanni Fontana, Mario Luneta, Mario Ramous.
Presiede: Nati Franco.
- TENDA LA PIAZZA**
18.00 «L'Unità vacanze», l'Agenzia di viaggi del quotidiano, presenta: viaggi, soggiorni e curiosità.
- 21.00 Vittorio Bonetti
- TEATRO NORD**
21.30 Riso Rosa Sing Song
Presentato da: Dodi Conti, Madalena De Panfilis e Opera.
Comique con le Avanzettes, Francesca Reggiani, Lucia Vassini, Monica Mioli, Maria Rossi, Roberta Amurri, Orsetta De Rossi, Pat Carra.
- ARENA SPETTACOLI**
13.00 Monsters of Rock
con Iron Maiden, Black Sabbath, Warrant, Megadeth, Testament, Pantera.
- BALLO LISCIO - Mazurka**
21.00 Orchestra Gianluca Gialdini
- SUONAMERICA**
23.00 Bruno Rose Performance di percussioni.
- FREEDOM - RITMI DAL MONDO**
Sinistra giovanile - Mondoradio
- 21.00 Sud America
Tribù Taíromadalla Colombia in concerto.
- NOTTURNO ITALIANO** - Caffè concerto
21.00 Pippo Bartolotta
- SPAZIO RAGAZZI**
21.30 La nonna racconta
Favole raccontate da Gigliola Sarzi.
- PIAZZA EUROPA**
21.30 «Caleidoscopio» Esibizione di danza del Let's Dance.
Presenti: Cizia Spaggiari, Paola Benevenuti, Federica Parretti, Elena Vilar Gomez, Claudio Lotti.
Presso il Centro sociale Venezia, via Lombroso, S. Maurizio (Reggio Emilia), eliminazione di Holiday's Water, 2° Campionato interregionale (il calcetto sull'acqua).

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è sempre governata da una distribuzione di alta pressione atmosferica. Nelle ultime 24 ore un corpo nuvoloso abbastanza consistente ha interessato le regioni dell'Italia settentrionale e marginalmente quelle dell'Italia centrale anche con fenomeni temporaleschi.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale sul Golfo Ligure e su quelle dell'alto e medio Adriatico condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata tendenza a formazione di nubi cumuliformi in prossimità della dorsale appenninica.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: generalmente calmi o localmente poco mossi.

DOMANI: nessuna variante degna di rilievo: condizioni di variabilità al nord e sulle regioni dell'alto e medio Adriatico con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso sulle altre regioni della penisola e sulle isole.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boiano	16	19	L'Aquila	16	28
Verona	18	22	Roma Urb	15	28
Trieste	20	26	Roma Fiumic.	16	28
Venezia	17	22	Campobasso	17	28
Milano	18	20	Bari	16	28
Torino	16	19	Napoli	16	29
Cuneo	12	15	Potenza	14	29
Genova	20	23	S. M. Leuca	20	28
Bologna	19	24	Reggio C.	19	24
Firenze	17	27	Messina	22	28
Pisa	18	27	Palermo	22	27
Ancona	15	27	Catania	15	28
Perugia	16	28	Alghero	20	29
Pescara	16	28	Cagliari	23	29

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9	18	Londra	8	18
Atene	18	27	Madrid	14	33
Berlino	13	19	Mosca	12	20
Bruxelles	9	18	New York	np	np
Copenaghen	8	17	Parigi	8	18
Ginevra	16	25	Stoccolma	8	15
Heilinki	12	15	Varavia	7	12
Lisbona	17	np	Vienna	12	21

ItaliaRadio

Programmi

- Ore 7.15 **Rassegna stampa.**
- Ore 8.15 **La scioriolata del dottor Sottile** (I). A. Gava, G. Miglio, U. Ranieri e F. Fabbri.
- Ore 8.30 **Tutti i poteri del Presidente.** Le opinioni di S. Romano e M. Sconceri.
- Ore 9.10 **XIX Mostra del Cinema.** Servizi, commenti e curiosità in diretta da Venezia.
- Ore 9.20 **Calabria: le favole dette.** Intervista a G. Mancini.
- Ore 9.30 **Tangentopoli: l'inchiesta va avanti.** Con P. Ingrao.
- Ore 9.45 **Il petroliozzo è il mio mestiere.** Faccia a faccia con P. Mosca, dir. Eva Express.
- Ore 10.10 **Dott. Sottile o dott. Stranmore?** Fido diretto con G. Chiarante. Per intervenire toll. 06/6796339-6791412.
- Ore 11.10 **Salviamo il genio!** Con R. De Biasi e G. Ortalano.
- Ore 11.30 **«Ridiamo morale al paese».** Diretta dalla Festa dell'Unità di Reggio Emilia.
- Ore 11.45 **Una commissione per le regole del gioco.** L'opinione del prof. G. Pasquini.
- Ore 12.30 **Consumando.** Manuale di autodifesa del cittadino.
- Ore 15.30 **Geo. Ecologia, Ambiente, territorio.** La scioriolata del dott. Sottile (2). L'opinione del sen. F. Cavazzuti.
- Ore 16.10 **I razzisti fanno proseliti.** Con L. Caracciolo e in studio M. Ghirelli.
- Ore 17.10 **Saranno Radioli.** La vostra musica in vetrina ad R. I.
- Ore 17.30 **XIX Mostra del Cinema di Venezia.** Servizi, commenti e curiosità in diretta da Venezia.
- Ore 17.45 **Due risate di «Cuore».** Con M. Serra.
- Ore 18.15 **Ridiamo morale al paese.** Diretta dalla Festa dell'Unità di Reggio Emilia.
- Ore 19.30 **Sold Out.** Attualità del mondo dello spettacolo.

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici postali della Sezione e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)	
Commerciale fentele L. 400.000	
Commerciale festivo L. 515.000	
Finestrella 1° pagina fentele L. 3.300.000	
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.500.000	
Manchette di testata L. 1.800.000	
Redazionali L. 700.000	
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti	
Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000	
A parola: Necrologie L. 4.500	
Partecip. Lutto L. 7.500	
Economici L. 2.200	

Concessionarie per la pubblicità
SIPA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:
Telestampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.